

PROTOCOLLO DI INTESA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PERU':

- DETERMINATI A RAFFORZARE ULTERIORMENTE LE FRUTTUESE RELAZIONI FRA I DUE PAESI NON SOLO NELL'INTERESSE BILATERALE MA ANCHE NELLA PROSPETTIVA DI REALIZZARE UN PIU' ARMONIOSO SVILUPPO MONDIALE ISPIRATO AI PRINCIPI DI UNA OPERANTE SOLIDARIETA';
- CONSAPEVOLI DELL'IMPORTANZA DI FAVORIRE NEL PIU' AMPIO CONTESTO DEL DIALOGO NORD - SUD LA COOPERAZIONE TRA I PAESI DEL PATTO ANDINO E I PAESI MEMBRI DELLA CEE, A BENEFICIO DELLA STABILITA' E DELLO SVILUPPO DELL'AREA;
- CONVINTI, TUTTAVIA, CHE UN REALE DIALOGO BILATERALE E INTERREGIONALE POSSA RAFFORZARSI SOLO IN PRESENZA DI CONDIZIONI DI PROGRESSO DEMOCRATICO NEI SINGOLI PAESI INTERESSATI;
- COSCIENTI ALTRESI CHE IL CONSOLIDAMENTO DELLA DEMOCRAZIA DIPENDE DALL'AFFERMAZIONE DI INDIRIZZI E POLITICHE VOLTI A UNA SEMPRE MAGGIORE SALVAGUARDIA DELLA DIGNITA' UMANA E DELL'AVANZAMENTO DEL PROGRESSO SOCIALE ED ECONOMICO;
- TENUTO CONTO DELLE GRAVI LIMITAZIONI CUI DEVE ATTUALMENTE FAR FRONTE IL PERU' A CAUSA DEGLI SQUILIBRI ESTERNI E DELLA SITUAZIONE DEL SUO INDEBITAMENTO, CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE PROSPETTIVE DI CRESCITA ECONOMICA CON AVVERSE RIPERCUSSIONI SUL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI FONDAMENTALI DELLA POPOLAZIONE;
- CONSAPEVOLI DELL'IMPORTANZA DEL RUOLO CHE NELL'AMBITO DELLA SOLIDARIETA' ECONOMICA INTERNAZIONALE POSSONO SVOLGERE GLI ORGANISMI MULTILATERALI, SPECIALMENTE QUELLI AVENTI QUALE FINALITA' ISTITUZIONALE LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI PAESI EMERGENTI;
- PRESO ATTO CON SODDISFAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLA PRECEDENTE INTESA DI COOPERAZIONE E CONSIDERATA TUTTAVIA LA NECESSITA' DI ADATTARE GLI STRUMENTI E LE FORME DI INTERVENTO IN ESSA PREVISTI ALLE NUOVE OPPORTUNITA' OF-

FERTE DALLA LEGGE N° 49 APPROVATA DAL PARLAMENTO ITALIANO IL 26 FEBBRAIO 1987, NONCHE' ALLE DIVERSE ESIGENZE DI SOSTEGNO ESTERNO POSTE DAL VIGENTE PIANO DI SVILUPPO PERUVIANO:

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- LE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DA REALIZZARE NEL PERIODO 1989 - 91 SI ISPIRERANNO AI CRITERI E ALLE LINEE DIRETTRICI RISULTANTI NEL PROCESSO VERBALE FIRMATO A CONCLUSIONE DELLE CONSULTAZIONI ITALO- PERUVIANE TENUTESI A LIMA NEI GIORNI 9 E 10 MAGGIO 1988;
- IN PARTICOLARE:
 - SARANNO SVILUPPATI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTER - UNIVERSITARIA, FORMAZIONE E RICERCA CONGIUNTA IN VISTA DI FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE APPROPRIATE PER L'AVANZAMENTO DEL PROGRESSO SCIENTIFICO E L'AMMODERNAMENTO DELL'APPARATO PRODUTTIVO PERUVIANO;
 - CONTINUERA' AD ESSERE ACCORDATA ELEVATA PRIORITA' AGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI SPECIALMENTE NELLE AREE PIU' ARRETRATE E A VANTAGGIO DELLE POPOLAZIONI PIU' BISOGNOSE;
 - IL SOSTEGNO AGLI SFORZI DEL GOVERNO PERUVIANO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA EQUILIBRATA ED EFFICACE POLITICA DEL TERRITORIO SARA' CONIUGATO CON L'APPOGGIO AGLI INVESTIMENTI SOCIALI VOLTI AD AVVIARE A SOLUZIONE I GRAVI PROBLEMI URBANI DI LIMA. OLTRE AL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI, E IN PARTICOLARE AL PROGETTO DEL TRENO ELETTRICO, SARANNO OGGETTO DELLA COOPERAZIONE

ITALIANA - EVENTUALMENTE MEDIANTE RICORSO A INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDI-
NARIO - LA SANITA' E LE OPERE DI RISANAMENTO NELLE AREE URBANE PIU' POVERE
CON SPECIALE ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE POPOLAZIONI DI PIU' RECENTE INSE-
DIAMENTO;

- PER QUANTO RIGUARDA, PIU' SPECIFICAMENTE, LA REALIZZAZIONE DEL "TRENO ELET-
TRICO URBANO" DI LIMA, LE DUE PARTI, NEL PRENDERE ATTO DELL'AVVENUTA APPROVA-
ZIONE, DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITA' ITALIANE, DEL FINANZIAMENTO NON
RIMBORSABILE DELL'IMPORTO DI LIT. 27.500.000.000 PER IL PROGETTO ESECUTIVO
(AFFIDATO AL CONSORZIO ITALIANO TRALIMA), PER L'OPERA DI CONSULENZA ALL'"AATE"
(AFFIDATA ALLA SOCIETA' ITALIANA ITALFERR, CHE HA GIA' REALIZZATO LO STUDIO DI
FATTIBILITA', E CHE FORNIRA' LE SPECIFICHE TECNICHE), NONCHE' PER LA MANUTEN-
ZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA, HANNO CONVENUTO CHE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
VENGA AFFIDATA - SU DESIGNAZIONE DELLA PARTE PERUVIANA E IN CONNESSIONE CON
LE DECISIONI GIA' ADOTTATE DALLA PARTE ITALIANA - AL CONSORZIO ITALIANO "TRA-
LIMA", A FRONTE DI UN CREDITO DI AIUTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA PER L'IM-
PORTO DI 100.000.000 DOLLARI USA, E CHE LA PARTE PERUVIANA DARA' PRONTA ESECU-
ZIONE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ASSICURANDO INOLTRE
LA COPERTURA DEI FONDI NECESSARI AL COMPLETAMENTO DELL'OPERA.

ENTRAMBE LE PARTI CONCORDANO SUL FATTO CHE LE PRIORITA' NELL'IMPIEGO
DELLE SOMME PREVISTE PER IL PROGETTO DEL TRENO ELETTRICO SARANNO STABILITE DAL
GOVERNO PERUVIANO, IN COORDINAMENTO CON LE AUTORITA' ITALIANE, DESTINANDO L'85%
AL FINANZIAMENTO DI BENI E SERVIZI DI PROVENIENZA ITALIANA, MENTRE IL RESTANTE
15% POTRA' ESSERE ASSEGNATO AD IMPRESE PERUVIANE SUB-CONTRATTATE.

LA PARTE ITALIANA SI IMPEGNA A DEFINIRE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBI-
LE L'APPROVAZIONE DEL SUMMENZIONATO CREDITO DI AIUTO, COSI' COME LE ULTERIORI
PROCEDURE INTERBANCARIE, IN MODO CHE IL PERU' POSSA UTILIZZARE TALE CREDITO SE
CONDO LE PRIORITA' FISSATE E SECONDO LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO.

LA REALIZZAZIONE DI TALE PROGETTO SI SVILUPPERA', AUSPICABILMENTE,
IN UN PERIODO DI TEMPO NON ECCEDENTE I 18 MESI, COMPATIBILMENTE CON IL CRONO-
GRAMMA DI ESECUZIONE DELLE OPERE CIVILI E LA SUMMENZIONATA COPERTURA DEI FON-
DI COMPLEMENTARI.

LE DUE PARTI SI IMPEGNANO A CONTINUARE ATTIVAMENTE I LORO INTERVENTI
PRESSO LA CORPORACION ANDINA DE FOMENTO, ALLO SCOPO DI ASSICURARE IL CONTRIBU-
TO DI CREDITO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE INTEGRATIVA DELLA CORPORACION
ALLA COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DEL PROGETTO.

- LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PER IL PROSSIMO TRIENNIO DOVRA' TUTTAVIA ASSICURARE UN MAGGIORE SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE, ANCHE PROMUOVENDO INVESTIMENTI CONGIUNTI NEL SETTORE SIA PUBBLICO CHE PRIVATO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COMPARTI SUSCETTIBILI DI GENERARE ENTRATE O RISPARMI VALUTARI, CONCORRENDO IN TAL MODO A MIGLIORARE LA SITUAZIONE DEI CONTI CON L'ESTERO E DEL DEBITO DEL PERU';
- L'ESIGENZA DI AMPLIARE ED AMMODERNARE LA BASE PRODUTTIVA DEL PERU' COMPORTERA' L'ADOZIONE DI INIZIATIVE CAPACI DI RESTITUIRE DINAMISMO A SETTORI TRADIZIONALMENTE IMPORTANTI PER L'ECONOMIA DEL PAESE OVVERO A POTENZIARE L'OFFERTA DI BENI DI ELEVATO VALORE SOCIALE;
- ALLO SCOPO DI DARE ATTUAZIONE AI NUOVI CRITERI ISPIRATORI DELLA COOPERAZIONE BILATERALE E DI TRADURRE IN ATTIVITA' CONCRETA I PRINCIPI DIRETTIVI SOPRA DELINEATI, LA PARTE PERUVIANA SI IMPEGNA A FORNIRE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE LA NECESSARIA DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA RELATIVA AI PROGETTI CONCORDAMENTE IDENTIFICATI NEL II PROGRAMMA DI COOPERAZIONE - QUALI RISULTANO DAL VERBALE FIRMATO A ROMA IL 22 LUGLIO 1988 - AFFINCHE' ESSI POSSANO ESSERE SOTTOPOSTI ALLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA ITALIANA;
- AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PER IL TRIENNIO 1989-91 IL GOVERNO ITALIANO - AVVALENDOSI DEGLI STANZIAMENTI ANNUI DI BILANCIO NEL QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DI CUI ALLA CITATA LEGGE 49/87 - METTERA' A DISPOSIZIONE DEL PERU' RISORSE FINANZIARIE PER COMPLESSIVI 340 MILIONI DI DOLLARI USA , DI CUI IL 40% NELLA FORMA DI DONAZIONE;
- SI ESAMINERA' LA POSSIBILITA' DI ALLUNGARE IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PRESENTE PROTOCOLLO CON I CONSEGUENTI INCREMENTI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE, QUALORA CIO' SI RIVELASSE STRUMENTALE AL RAFFORZAMENTO E ALLA CONTINUITA' DEL DIALOGO DI COOPERAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PROGRAMMI;
- I PROCESSI VERBALI FIRMATI RISPETTIVAMENTE A LIMA IL 10 MAGGIO, E A ROMA IL 22 LUGLIO 1988, COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PROTOCOLLO. LE SINGOLE INIZIATIVE SARANNO GRADUALMENTE REALIZZATE SECONDO IL GRADO DI MATURAZIONE DEI RELATIVI PROGETTI. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LISTA DEI PRO

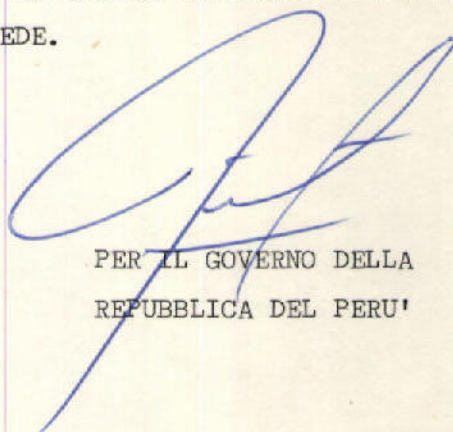
GETTI SINORA CONCORDATI POTRANNO INOLTRE ESSERE APPORTATE SOLO DI COMUNE IN
TESA, RISPETTANDO I CRITERI ISPIRATORI E I PRINCIPI DIRETTIVI DIANZI PRECI-
SATI.

FATTO A LIMA, L'8 AGOSTO 1988, IN DUE ORIGINALI IN LINGUA ITALIANA E IN LINGUA
SPAGNOLA, ENTRAMBI I TESTI FACENTI UGUALMENTE FEDE.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA



PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DEL PERU'



PROCESSO VERBALE

A SEGUITO DELLE CONVERSAZIONI ITALO-PERUVIANE SVOLTESI A LIMA NEL MAGGIO SCORSO RELATIVE AL II PROGRAMMA TRIENNALE DI COOPERAZIONE BILATERALE (1989/91), SI SONO RIUNITE A ROMA IL 21 E 22 LUGLIO 1988 UNA DELEGAZIONE ITALIANA GUIDATA DAL VICE DIRETTORE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, MIN. ANTONIO BADINI, ED UNA DELEGAZIONE PERUVIANA PRESIEDUTA DAL CAPO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PIANIFICAZIONE, ING. JAVIER TANTALEAN, ALLO SCOPO DI IDENTIFICARE I SINGOLI PROGETTI CHE COMPORRANNO IL II PROGRAMMA, SULLA BASE DEI CRITERI E DELLE FINALITA' CONCORDATI NEL PRECEDENTE INCONTRO DI LIMA.

DA PARTE PERUVIANA E' STATO MESSO IN RILIEVO COME IL DIALOGO AVVIATO PER DEFINIRE I CONTENUTI DEL II PROGRAMMA TRIENNALE RAPPRESENTI UN IMPORTANTE MIGLIORAMENTO QUALITATIVO NEL RAPPORTO DI COOPERAZIONE FRA I DUE GOVERNI: ESSO HA PORTATO IN PARTICOLARE A CONCORDARE SULLA FINALITA' DI AUMENTARE NEI PROSSIMI ANNI GLI INTERVENTI NEL SETTORE PRODUTTIVO E DEL TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA, AFFINCHE' LA COOPERAZIONE ITALIANA POSSA DARE UN CONTRIBUTO EQUILIBRATO ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA PERUVIANA.

SU RICHIESTA ITALIANA, LA PARTE PERUVIANA HA CONFERMATO LA PRIORITA' ATTRIBUITA NELL'AMBITO DEL II PROGRAMMA AL PROGETTO DEL TRENO ELETTRICO DI LIMA, ESPRIMENDO IL VIVO APPREZZAMENTO PER IL PARERE FAVOREVOLE GIA' ESPRESSO IN PROPOSITO DAGLI ORGANISMI DECISIONALI ITALIANI E L'AUSPICIO CHE IL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO POSSA ESSERE COMPLETATO IN TEMPI BREVI.

LA PARTE ITALIANA HA INFORMATO CHE UNA MISSIONE DEL CONSORZIO INCARICATO DELL'ESECUZIONE SI RECHERA' NELLE PROSSIME SETTIMANE A LIMA PER DISCUTERE GLI ASPETTI CONTRATTUALI DELL'OPERAZIONE AL FINE DI POTER PREDISPORRE TUTTI GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER PRESENTARE IL PROGETTO ALL'ESAME DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (CICS) NELLA RIUNIONE DI SETTEMBRE/OTTOBRE. LA PARTE ITALIANA A SUA VOLTA HA CHIESTO CHE LE AUTORITA' PERUVIANE ACCELERINO QUANTO PRIMA IL COMPIMENTO DELLE OPERE CIVILI.

LA PARTE ITALIANA HA RIBADITO IL SUO IMPEGNO A CONTRIBUIRE ATTRAVERSO L'UNFDAC PER AIUTARE A COMBATTERE IL FENOMENO DELLA DROGA IN PERU' CON PROGETTI CONNESSI CON LO SVILUPPO AGRICOLO DEL PAESE ED HA INFORMATO CHE SONO GIA' STATE APPROVATE DUE INIZIATIVE SPECIFICHE.

IN RELAZIONE ALLE COMUNICAZIONI INTERVENUTE IN PROPOSITO, LE DUE PARTI HANNO ORA CONSTATATO L'AVVENUTO COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AL PORTO PESCHERECCIO DI CHIMBOTE, DEL VALORE DI \$US. 23 MILIONI, CHE SARA' FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PRECEDENTE PROGRAMMA.

LA PARTE PERUVIANA HA QUINDI ILLUSTRATO LE SINGOLE INIZIATIVE PER LE QUALI VIENE RICHiesto IL CONTRIBUTO ITALIANO, INDICANDONE LA RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO DI SVILUPPO DEL PAESE.

DA PARTE ITALIANA E' STATO NOTATO COME LE PROPOSTE PERUVIANE CONFERMINO CHE E' INIZIATA UNA FASE IN CUI LA COOPERAZIONE POTRA' DARE PIU' CHE NEL PASSATO UN APPORTO EQUILIBRATO AD ALCUNI DEI PROBLEMI PIU' PRESSANTI DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL PERU': ACCANTO ALLA NECESSARIA CONTINUAZIONE DELL'IMPEGNO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ECONOMICHE E SOCIALI, PER ALLEVIARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE PIU' POVERE DELLA POPOLAZIONE, LA PARTE ITALIANA E' DISPONIBILE AD OFFRIRE UNA COOPERAZIONE MAGGIORE PER IL POTENZIAMENTO DELL'APPARATO PRODUTTIVO E DEI SETTORI CHE LAVORANO PER L'ESPORTAZIONE PER AUMENTARE LE POSSIBILITA' DEL PAESE DI MIGLIORARE I PROPRI CONTI CON L'ESTERO IN RAPPORTO ALLA SITUAZIONE DEBITORIA.

SONO STATI FATTI ALCUNI PROGRESSI PER L'IDENTIFICAZIONE DI PROGETTI CHE RISPONDANO A TALI CRITERI, MA E' NECESSARIO PROSEGUIRE SU TALE STRADA.

LE DUE DELEGAZIONI HANNO CONVENUTO CHE LA PROSSIMA VISITA A LIMA DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO, SEN. AGNELLI, COSTITUIRA' UNA OCCASIONE IMPORTANTE PER VALORIZZARE L'IMPEGNO DI SOLIDARIETA' ITALIANO E GLI SFORZI CONGIUNTI PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL PERU'. IN TALE OCCASIONE POTREBBE AUSPICABILMENTE ESSERE FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA CHE STABILISCA GLI AMMONTARI A DISPOSIZIONE DEL II PROGRAMMA ARTICOLATO IN CREDITI DI AIUTO E DONI. ALLO SCOPO DI RAFFORZARE LA CONTINUITA' DEL DIALOGO E FAVORIRE UNA SEMPRE MIGLIORE QUALITA' DEGLI INTERVENTI, SI POTREBBE PREVEDERE LA POSSIBILITA' DI UN ALLUNGAMENTO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO.

TALE OPZIONE POTREBBE RIVELARSI PARTICOLARMENTE UTILE PER AVVIARE PROGETTI IN SETTORI DI RICONOSCIUTA PRIORITA' SENZA ATTENDERE LA SCADENZA DEL PROSSIMO TRIENNIO.

LE DUE DELEGAZIONI HANNO QUINDI CONVENUTO DI INCLUDERE NEL II PROGRAMMA TRIENNALE I PROGETTI DI CUI ALL'ALLEGATO 2 SULLA BASE DELLE PROPOSTE PERUVIANE, SUDDIVISI PER AREE DI INTERVENTO. LA PARTE ITALIANA, NEL RISERVARSI DI VALUTARE I SINGOLI PROGETTI SOTTO L'ASPETTO TECNICO ED ECONOMICO, HA RITENUTO COMUNQUE CHE ESSI RISPONDANO AI CRITERI A SUO TEMPO FISSATI PER LA LORO SELEZIONE. CIRCA LE MODALITA' DI FINANZIAMENTO DI TALI PROGETTI, SI E' CONCORDATO CHE ALCUNI VERRANNO ESEGUITI FACENDO ESCLUSIVO RICORSO ALLO STRUMENTO DEL DONO, MENTRE PER GLI ALTRI VERRA' FISSATA IN UN SECONDO MOMENTO LA COMPONENTE A DONO CHE INTEGRERA' IL FINANZIAMENTO CON CREDITO DI AIUTO. I VALORI DEI PROGETTI, QUALI RIPORTATI IN ANNESSO, SONO INDICATIVI, IN BASE A STIME DI PARTE PERUVIANA, E POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI CHE NON ALTERINO TUTTAVIA L'IMPORTANZA RELATIVA DEI SINGOLI PROGETTI RISPETTO AL QUADRO GLOBALE DELLE INIZIATIVE CONCORDATE.

LA PARTE PERUVIANA HA MANIFESTATO INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OLMOS FASE II: IRRIGAZIONE E PRODUZIONE DI ENERGIA IDRO-ELETTRICA", SOTTOLINEANDONE IL GRANDE IMPATTO SOCIO-ECONOMICO.

LA PARTE ITALIANA, CONVENENDO SULL'IMPORTANZA DEL PROGETTO, CHIARAMENTE ILLUSTRATO DAL CAPO DELLA DELEGAZIONE PERUVIANA, HA FATTO PRESENTE CHE LA SUA REALIZZAZIONE NON APPARE AL MOMENTO COMPATIBILE CON LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DEL II PROGRAMMA.

NELLO STESSO SENSO, LA PARTE PERUVIANA HA ESPRESSO IL SUO SPECIALE INTERESSE PER UNA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO AL PROGETTO "INFRASTRUTTURA SOCIALE ED ECONOMICA DELLA BAIJA DI CHIMBOTE". LA PARTE ITALIANA HA PRESO NOTA DI TALE POSIZIONE.

FATTO A ROMA, IL 22 LUGLIO 1988, IN DUE ORIGINALI IN LINGUA ITALIANA, ENTRAMBI I TESTI FACENTI EGUALMENTE FEDE.

IL CAPO DELLA
DELEGAZIONE ITALIANA

Min. Plen. Antonio Badini

IL CAPO DELLA
DELEGAZIONE PERUVIANA

Ing. Javier Tantaleán

LISTA DELLE DELEGAZIONI

DELEGAZIONE PERUVIANA

- ING. JAVIER TANTALEAN
CAPO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PIANIFICAZIONE
- AMBASCIATORE LUIS SOLARI
AMBASCIATORE DEL PERU' IN ITALIA
- AMBASCIATORE GUILLERMO GERDAU
DIRETTORE DELLA COOPERAZIONE TECNICA E FINANZIARIA
MINISTERO DELLE RELAZIONI ESTERE
- SIGNOR CARLOS BARRIOS
CONSIGLIERE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

DELEGAZIONE ITALIANA

- MIN. PLEN. ANTONIO BADINI
VICE DIRETTORE GENERALE
DIREZIONE GENERALE COOPERAZIONE SVILUPPO
- MIN. PLEN. LUCA DANIELE BIOLATO
CAPO UFFICIO XI - D.G.C.S.
- MIN. PLEN. MANFREDO INCISA DI CAMERANA
COORDINATORE DELLA COOPERAZIONE MULTILATERALE D.G.C.S.
- MIN. PLEN. AGOSTINO MATHIS
CAPO UFFICIO XVI - D.G.C.S.
- CONS. AMB. FRANCESCO CERULLI
CAPO UFFICIO XVII - D.G.C.S.

- CONS. ANTONIO PROVENZANO
CAPO UFFICIO XV - D.G.C.S.

- CONS. ANDREA MELONI
UFFICIO XI - D.G.C.S.

- DR. MODESTINO CIRELLI
ESPERTO - D.G.C.S.

- DR. EDUARDO MISSONI
ESPERTO - D.G.C.S.

- DR. PIERFRANCESCO NEGROTTO
ESPERTO - D.G.C.S.

- DR. FAVIO ROVIS
ESPERTO - D.G.C.S.

- DR.SSA RITA TESTA
ESPERTO - D.G.C.S.

SETTORI DI INTERVENTO E PROGETTI SPECIFICI\$US. MILIONI

<u>1. TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA, ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE UNIVERSITARIA</u>		
1.1	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI (CREDITO DI AIUTO E DONO). LA PARTE ITALIANA HA CONDIVISO L'OBIETTIVO DEL PROGETTO, DI AUMENTARE LE ESPORTAZIONI NON TRADIZIONALI, RISERVANDOSI DI VERIFICARNE IL CONTENUTO E LA QUANTIFICAZIONE DELLA COMPONENTE A DONO.	5,0
1.2	IMPIANTO PILOTA PER IL TRATTAMENTO DI MINERALI NON FERROSI (DONO)	5,0
1.3	PROGETTO TESSILE (DONO). LA PARTE ITALIANA HA RILEVATO CHE SI TRATTA DI UN PROGETTO INTERESSANTE, DA APPROFONDIRE DI COMUNE ACCORDO, CHE MIRA A RENDERE COMPETITIVA L'INDUSTRIA TESSILE PERUVIANA MEDIANTE TRASFERIMENTI DI TECNOLOGIA E KNOW-HOW.	5,0
1.4	PROGRAMMA LAVORAZIONE DEL GRANTURCO GIALLO (DONO). DA PARTE ITALIANA SI E' CONVENUTO SULL'OBIETTIVO DI INTRODURRE IN PERU' NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER DIFFONDERE IL CONSUMO DI GRANTURCO IN SOSTITUZIONE DI GRANO IMPORTATO.	2,0
1.5	COOPERAZIONE UNIVERSITARIA: CREAZIONE DELLA SPECIALITA' DI INGEGNERIA MECCANICO-ELETTRICA ED AMPLIAMENTO DEL SETTORE DI IDRAULICA - PUCP (DONO).	2,5
1.6	POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE TECNICA SUPERIORE E DEGLI ISTITUTI TECNICI (DONO).	3,0
1.7	IMPIANTO PILOTA PER L'UTILIZZO DEL FRUTTO DI "AGUAJE" (DONO). LA PARTE PERUVIANA HA SOTTOLINEATO LE POSSIBILITA' DI UNO SFRUTTAMENTO INDUSTRIALE DI TALE FRUTTO PER LA PRODUZIONE DI OLIO ALIMENTARE.	1,5

\$US. MILIONI

1.8	STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA INTERCONNES- SO SUD (DONO). LA PARTE ITALIANA HA RICHIESTO MAG- GIORI CHIARIMENTI CIRCA LA FINALITA' DEGLI STUDI E LE PREVISIONI CIRCA L'ESECUZIONE DELLE RELATIVE OPE- RE.	7,0
1.9	TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA E FORMAZIONE PER LAVORI ARTIGIANALI (DONO). LA PARTE ITALIANA HA CONSIDERA- TO INTERESSANTE IL PROGETTO, IN PARTICOLARE SE RIVOL- TO AL MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE FEMMINILE.	2,5
1.10	ASSISTENZA PER LA INFORMATIZZAZIONE DELLA CORTE SU- PREMA (DONO).	n. q.
2.	<u>SETTORE PRODUTTIVO</u>	
	<u>AGRO-ALIMENTARE E PESCA</u>	
2.1	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE DEL LATTE (CREDITO DI AIUTO E DONO)	17,0
2.2	ALLEVAMENTO, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL LA TROTA (CREDITO DI AIUTO E DONO)	4,0
2.3	CONSERVAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI (CREDITO DI AIUTO E DONO).	10,0
2.4	IMPIANTO INTEGRATIVO PER LA PRODUZIONE DI NITRATO DI AMMONIO (CREDITO DI AIUTO E DONO)	4,0
2.5	"PLAN SIERRA" (DONO). LA PARTE ITALIANA SI E' DETTA DISPONIBILE A CONTRIBUIRE AL FINANZIAMENTO SINO A \$US. 10 MILIONI DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA SIERRA: TALI RISORSE VERRANNO CANALIZZATE TRAMITE L'UNDP CON CUI VERRANNO CONCORDATI GLI INTERVENTI SPECIFICI. CON TALE GESTO DA PARTE ITALIANA SI AUSPICA DI POTER FAVORIRE UN PIU' ATTIVO RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI IN TERNAZIONALI IN FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL PERU'.	10,0

\$US. MILIONI

INDUSTRIA

NEL SELEZIONARE LE INIZIATIVE INDUSTRIALI, LA SCELTA E' CADUTA SUI PROGETTI PILOTA, INCLUSI NELLA PARTE RELATIVA AI TRASFERIMENTI DI TECNOLOGIE, CON RICADUTE IMMEDIATE NEL MIGLIORAMENTO DEI METODI DI PRODUZIONE.

CIRCA LE AZIONI PER FAVORIRE LO STABILIRSI DI "JOINT-VENTURES" FRA IMPRESE MISTE ITALIANE E PERUVIANE, LA PARTE PERUVIANA HA MENZIONATO IL PROGETTO NEL SETTORE TESSILE. POTRANNO ESSERE CONSIDERATE ANCHE INIZIATIVE IN ALTRI SETTORI CHE SIANO SUSCETTIBILI DI INCORAGGIARE INVESTIMENTI CONGIUNTI.

2.7	PRODUZIONE DI FARMACI ESSENZIALI (CREDITO DI AIUTO CON COMPONENTE A DONO PER L'ASSISTENZA TECNICA).	4,0
3.	<u>INFRASTRUTTURE SOCIALI E ECONOMICHE</u>	
3.1	IMMAGAZZINAMENTO E CONSERVAZIONE DI CEREALI (CREDITO DI AIUTO).	6,8
3.2	GRUPPI ELETTOGENI PER ZONE RURALI (CREDITO DI AIUTO).	10,0
3.3	PROGETTO DI IRRIGAZIONE CHINECAS (CREDITO DI AIUTO E DONO). LA PARTE ITALIANA HA CONCORDATO SULLA ALTA PRIORITA' ATTRIBUITA DA PARTE PERUVIANA AL PROGETTO E SI E' RISERVATA DI INDICARE QUALE COMPONENTE POTRA' ESSERE ENUCLEATA PER FINANZIAMENTO A DONO.	40,0
3.4	RIFORESTAZIONE NEL DIPARTIMENTO DI AYACUCHO (DONO).	7,0
3.5	PROGETTO MAJES - FASE II (CREDITO DI AIUTO E DONO). LA PARTE PERUVIANA HA MOLTO INSISTITO SULL'IMPORTANZA DEL PROGETTO, CHE VALORIZZA GLI INTERVENTI COMPIUTI NELLA FASE I, PONENDO A CULTURA INTENSIVA UNA PARTE IMPORTANTE DI TERRENI IRRIGUI.	

\$US. MILIONI

LA PARTE ITALIANA HA FATTO RISERVA DI COMPIERE PRELIMINARMENTE UNA VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELLA FASE I DEL PROGETTO ED HA CHIESTO DI OTTENERE IN PROPOSTO ELEMENTI DI FATTO. HA CHIESTO INOLTRE ALLA PARTE PERUVIANA DI APPORTARE DATI CHE DIMOSTRINO CHE LA PROPOSTA FASE II COMPORTEREBBE UN AUMENTO SIGNIFICATIVO NEL TASSO DI RENDIMENTO INTERNO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA FASE I.

17,0

- 3.6 RIFORNIMENTO DI ACQUA POTABILE PER LA ZONA NORD DI LIMA (CREDITO DI AIUTO). LA PARTE ITALIANA HA MANIFESTATO ALCUNE PERPLESSITA' IN MERITO ALLO SCHEMA DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO ED HA RILEVATO CHE QUALORA LA PARTE IN VALUTA DOVESSE RISULTARE, AL TERMINE DELLA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA, SUPERIORE AL VALORE INDICATO, DOVRA' ESSERE CONSIDERATA LA SOSTITUZIONE DI TALE PROGETTO CON ALTRO ALTERNATIVO.

10,0

- 3.7 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI A LIMA (DONO). LA PARTE ITALIANA HA INDICATO DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLA ESTREMA GRAVITA' DEI PROBLEMI DELLA METROPOLI DI LIMA DEI QUALI QUELLO IGIENICO-SANITARIO E' COMPONENTE IMPORTANTE, E DI POTER RICHIEDERE AGLI ORGANISMI COMPETENTI IL RICONOSCIMENTO DEI CRITERI DI STRAORDINARIETA' PER UN INTERVENTO NEL SETTORE, CHE NON PUO' PERALTRO ESSERE LIMITATO ALLA SOLA FASE DI RACCOLTA DI RIFIUTI. LA PARTE ITALIANA SI PROPONE DI RICORRERE AI SERVIZI DI UNA ISTITUZIONE UNIVERSITARIA IN GRADO DI AIUTARE I PERUVIANI AD ELABORARE IL PROGETTO.

LA PARTE PERUVIANA HA CONDIVISO TALE IMPOSTAZIONE ED HA FATTO RISERVA DI PREPARARE UNA PROPOSTA PIU' COMPLETA, CHE PREVEDA UN PROGETTO INTEGRATO E PRECISI GLI OBIETTIVI IN TERMINI SOCIALI.

10,0

\$US. MILIONI

4. SANITA'

LA PARTE ITALIANA HA DICHIARATO DI ESSERE DISPOSTA AD ASSISTERE LE AUTORITA' PERUVIANE NEL SETTORE DELLA SANITA' CON LO SVILUPPO DI UN PROGRAMMA COERENTE ED UNITARIO, IN CUI LE COMPONENTI DI FORNITURA VENGANO FINANZIATE CON CREDITO DI AIUTO E QUELLE DI ASSISTENZA TECNICA CON DONO.

LA PARTE PERUVIANA SI E' RISERVATA DI PRESENTARE UN PROGETTO COSI' RIVISTO, CHIARENDONE L'INTEGRAZIONE CON IL PIANO NAZIONALE SANITARIO ED INDICANDO LE DIFFERENTI COMPONENTI QUALI IN PARTICOLARE LA PREVENZIONE (TBC E ONCOLOGIA), L'ASSISTENZA DI BASE E LA MANUTENZIONE E LA FORNITURA DI ATTREZZATURE.

16,0

ACTA FINAL DE LA II REUNION DE CONSULTAS INTERGUBERNAMENTALES DE COOPERACION
TECNICA Y FINANCIERA ENTRE LA REPUBLICA DEL PERU' Y LA REPUBLICA DE ITALIA

LA II REUNION DE CONSULTAS INTERGUBERNAMENTALES SOBRE COOPERACION TEC
NICA Y FINANCIERA ITALO-PERUANA SE CELEBRO EN EL PALACIO DE TORRE TAGLE, LIMA,
EL 9 Y 10 DE MAYO DE 1988.

LA DELEGACION DEL PERU FUE PRESIDIDA POR EL ING. JAVIER TANTALEAN AR
BULU, JEFE DEL INSTITUTO NACIONAL DE PLANIFICACION (INP), Y LA DE ITALIA POR EL
SR. ANTONIO BADINI, VICE-DIRECTOR GENERAL DE COOPERACION AL DESARROLLO DEL MI-
NISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES DE ITALIA. LA LISTA DE LOS DELEGADOS FIGURA
EN EL ANEXO I DE LA PRESENTE ACTA.

LA REUNION FUE INAUGURADA POR EL ING. JAVIER TANTALEAN ARBULU, JEFE
DEL INP. A DICHO ACTO ASISTIO EL EXCELENTISIMO EMBAJADOR DEL ITALIA, SR. MAS-
SIMO CURCIO, LO MISMO QUE A LA CLAUSURA.

CON OCASION DE ESTA VISITA, EL SR. BADINI TUVO OPORTUNIDAD DE SOSTE-
NER ENTREVISTAS CON EL SR. PRESIDENTE DE LA REPUBLICA DEL PERU, DR. ALAN GAR-
CIA PEREZ, CON EL MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES, EMBAJADOR ALLAN WAGNER,
CON EL MINISTRO DEL INTERIOR, DR. JOSE BARSALLO BURGA Y CON EL MINISTRO DE IN-
DUSTRIA, TURISMO, COMERCIO INTERIOR E INTEGRACION, ING. ALBERTO VERA LA ROSA.

EL JEFE DEL INP LUEGO DE DAR LA BIENVENIDA A LA DELEGACION ITALIANA
Y DESEAR EXITO A LA REUNION, HIZO UNA BREVE EXPOSICION SOBRE LAS CARACTERISTI-
CAS DEL DESARROLLO EN EL PERU EN EL MARCO DEL PLAN NACIONAL DE DESARROLLO DE
MEDIANO PLAZO 1986-1990, PONIENDO ESPECIAL ENFASIS EN EL COMPROMISO QUE ASUMIO
EL GOBIERNO DESDE 1985 CON LA POBLACION PERUANA QUE VIVE EN CONDICIONES DE PO-
BREZA EXTREMA, ESPECIALMENTE AQUELLA QUE HABITA EN EL TRAPECIO ANDINO. AGRADE
CIO EL APOYO DEL GOBIERNO ITALIANO PARA COMPLEMENTAR LOS ESFUERZOS NACIONALES
DESTINADOS A LOGRAR EL DESARROLLO DEL PAIS.

EN ESTE SENTIDO, RECONOCIO QUE LAS REALIZACIONES QUE SE ALCANZARON
CON EL I PROGRAMA TRIENAL DE COOPERACION BILATERAL SERAN SUMAMENTE APRECIADAS
POR LA POBLACION DEL PERU.

FINALMENTE, EL JEFE DEL INP EFECTUO UNA BREVE EXPOSICION DE LOS OBJE
TIVOS DEL PLAN NACIONAL DE DESARROLLO, DESTACANDO LOS ESFUERZOS DEL GOBIERNO
PERUANO EN LA AMPLIACION Y MODERNIZACION DE LA BASE PRODUCTIVA NACIONAL, TENIENDO
COMO LINEAS PRIORITARIAS LA PRODUCCION DE BIENES ESENCIALES DE CONSUMO MASIVO,
LA PRODUCCION DE BIENES QUE GENEREN Y/O AHORREN DIVISAS, LA PRODUCCION INSUMOS
BASICOS COMO HIERRO Y CEMENTO, Y LA INFRAESTRUCTURA NECESARIA DE APOYO A
LAS LINEAS ANTERIORES COMO ENERGIA, CARRETERAS Y OTROS.

EL JEFE DE LA DELEGACION ITALIANA CONFIRMO LA VOLUNTAD DE ITALIA DE
FORTALECER LA COOPERACION BILATERAL COMO INSTRUMENTO PARA ESTRECHAR AUN MAS EL
CONJUNTO DE LAS RELACIONES Y LOS VINCULOS DE AMISTAD ENTRE LOS DOS PAISES. SE
ÑALO QUE EL PERU ES PAIS PRIORITARIO DENTRO DEL PROGRAMA ITALIANO DE COOPERACION
PARA EL DESARROLLO Y QUE EXISTE MUCHO INTERES Y APRECIO POR LOS ESFUERZOS
QUE HACE POR CONSOLIDAR SU SITUACION POLITICA EN DEMOCRACIA, Y ALCANZAR NIVELES
DE CRECIMIENTO ECONOMICO QUE LE PERMITAN SATISFACER LAS NECESIDADES DE SU
POBLACION.

MANIFESTO SU SATISFACCION AL ENCONTRAR PROGRESOS NOTABLES EN LAS RELACIONES
DE COOPERACION ENTRE AMBAS NACIONES Y DESTACO LA VOLUNTAD ITALIANA DE
MEJORAR AUN MAS LA CALIDAD DE SU COOPERACION BILATERAL, POR MEDIO DE UN DIALOGO
QUE PRECISE LOS CRITERIOS QUE LA ORIENTAN Y QUE ARMONICEN LAS PRIORIDADES
DEL PLAN DE DESARROLLO PERUANO CON LOS POSTULADOS DE LA COOPERACION ITALIANA.
RATIFICO QUE EN LO QUE CONCIERNE A LA COOPERACION FINANCIERA ITALIANA, ESTA SE
OFRECIA EN LAS CONDICIONES MAS FAVORABLES PREVISTAS POR LA LEGISLACION ITALIANA
VIGENTE: 20 AÑOS PARA SU AMORTIZACION, QUE INCLUYE 10 AÑOS DE GRACIA Y UN
INTERES DEL 1.5% ANUAL.

1. ANALISIS DEL PRIMER PROGRAMA TRIENAL DE COOPERACION.

DURANTE LA EVALUACION DEL PRIMER PROGRAMA TRIENAL 1986-1988, LAS DOS DELEGACIONES
TOMARON NOTA CON SATISFACCION QUE YA FUE APROBADA LA CASI TOTALIDAD
DE LAS INICIATIVAS PREVISTAS EN DICHO TRIENIO. LA PARTE PERUANA EXPRESO SU
APRECIO POR EL EMPEÑO DEMOSTRADO POR EL GOBIERNO ITALIANO DE CONTRIBUIR EN
FORMA CONSTRUCTIVA AL DESARROLLO ECONOMICO DEL PAIS Y, SOBRE TODO, DE LAS
ZONAS MAS NECESITADAS COMO LAS DEL TRAPECIO ANDINO.

LA PARTE ITALIANA ASEGURO QUE ACELERARA LOS PROCEDIMIENTOS DE EVALUACION Y

APROBACION DEL "PROGRAMA DE ADQUISICION DE TRACTORES Y MAQUINARIA AGRICOLA" Y LOS DEMAS PROYECTOS QUE CONFORMAN EL PRIMER PROGRAMA TRIENAL 1986-1988. AMBAS PARTES ACORDARON QUE SI ALGUN PROYECTO PREVISTO EN EL PRIMER TRIENIO NO ESTA AUN APROBADO PUEDE SER SOSTITUIDO POR OTRO QUE SEA CONVENIDO ENTRE LAS PARTES.

2. EL II PROGRAMA TRIENAL DE COOPERACION 1989 - 1991.

2.1 LOS CRITERIOS

AMBAS DELEGACIONES ANALIZARON LOS CRITERIOS QUE DEBEN REGIR EL II PROGRAMA TRIENAL DE COOPERACION Y CONVINIERON EN LA NECESIDAD DE ESTABLECER UN EQUILIBRIO ENTRE LA ASIGNACION A SECTORES SOCIALES Y PRODUCTIVOS. EN ESTE SENTIDO, SE ACORDO PRIORIZAR DENTRO DEL SECTOR SOCIAL LOS PROYECTOS DE INFRAESTRUCTURA (TRANSPORTES, ENERGIA Y SALUD), ASI COMO EL DESARROLLO DE LAS AREAS URBANO MARGINALES.

EN EL SECTOR PRODUCTIVO SE ACORDO PRIORIZAR PROYECTOS QUE INCREMENTEN LA PRODUCCION, Y LA PRODUCTIVIDAD EN GENERAL, EN ESPECIAL LA DE ALIMENTOS Y QUE CONTRIBUYAN A LA MODERNIZACION Y FORTALECIMIENTO DEL APARATO INDUSTRIAL A TRAVES, ENTRE OTROS DE MAYOR ENVERGADURA, DE PROGRAMAS DE APOYO A LA PEQUEÑA Y MEDIANA EMPRESA, QUE ADEMAS DE ATENDER LA DEMANDA INTERNA PERMITAN GENERAR O AHORRAR DIVISAS.

AMBAS PARTES RECONOCIERON LA IMPORTANCIA QUE TIENE PARA EL DESARROLLO DE LA COOPERACION BILATERAL LOS PROGRAMAS DE INVESTIGACION CONJUNTA, ASI COMO TAMBIEN LOS PROGRAMAS DE FORMACION DE RECURSOS HUMANOS, PARA LA CONFIGURACION DE LOS CUADROS PROFESIONALES Y TECNICOS QUE REQUIERE EL DESARROLLO PRODUCTIVO EN EL PERU Y QUE FACILITEN UN PROCESO DE TRANSFERENCIA TECNOLOGICA QUE VIABILICE LA MODERNIZACION DEL APARATO PRODUCTIVO. EN PARTICULAR, SE FAVORECERAN ACUERDOS ENTRE INSTITUTOS UNIVERSITARIOS Y SIMILARES DE LOS DOS PAISES PARA LA COOPERACION CIENTIFICA Y TECNOLOGICA, LA CREACION DE CENTROS PILOTOS Y LABORATORIOS PARA LOS SECTORES PRIORITARIOS.

IGUALMENTE CONFIRMARON SU INTERES EN LLEVAR ADELANTE PROYECTOS DE INVERSION CONJUNTA CON PARTICIPACION DEL SECTOR PUBLICO Y PRIVADO PERUANO E ITALIANO, EN EL MARCO DEL PROCESO DE REESTRUCTURACION DEL APARATO PRODUCTIVO DE LA ECO

NOMIA PERUANA Y DE LA LEY ITALIANA N° 49. AMBAS PARTES ACORDARON ESTABLECER LOS PROCEDIMIENTOS QUE PERMITAN CONCRETAR ESTAS INVERSIONES.

2.2 SOBRE LOS PROYECTOS Y SU TIPOLOGIA.

ANTES DE LA DISCUSION SOBRE LOS PROYECTOS LA PARTE PERUANA SUBRAYO COMO PRIORITARIA LA PARTICIPACION ITALIANA EN LA REALIZACION DEL PROYECTO "TREN ELECTRICO DE LIMA", QUE TIENE UN ESPECIAL SIGNIFICADO SOCIAL. ESTE PROYECTO ES MATERIA DE UN ACTA DE ENTENDIMIENTO QUE AMBAS PARTES FIRMARAN EN DOCUMENTO SEPARADO.

LA PARTE PERUANA HIZO UNA PRESENTACION A LA PARTE ITALIANA DE UN CONJUNTO DE PROYECTOS DE DESARROLLO EN LOS SECTORES DE AGRICULTURA, PESQUERIA, INDUSTRIA, ENERGIA, TRANSPORTES, MEDIO AMBIENTE, SALUD Y EDUCACION QUE PODRAN SER REALIZADOS CON COOPERACION TECNICA Y FINANCIERA ITALIANA.

AMBAS PARTES ACORDARON QUE LOS SIGUIENTES TIPOS DE PROYECTOS SERAN ELEGIBLES PARA INCORPORARSE AL II PROGRAMA TRIENAL:

- ACTIVIDADES QUE AMPLIEN LA BASE PRODUCTIVA EN AGRICULTURA Y LA INDUSTRIA DE TRANSFORMACION DE PRODUCTOS AGROPECUARIOS Y PESQUEROS, CON EL OBJETIVO DE AUMENTAR LA OFERTA DE ALIMENTOS BASICOS PARA EL MERCADO INTERNO Y LA EXPORTACION.
- FORTALECIMIENTO DE INFRAESTRUCTURAS DESTINADAS AL PROCESAMIENTO Y CONSERVACION DE PRODUCTOS ALIMENTICIOS.
- PROYECTOS DE TRANSFERENCIA DE TECNOLOGIA Y COOPERACION UNIVERSITARIA, APOYO A CENTROS DE CAPACITACION E INVESTIGACION Y ASISTENCIA TECNICA EMPRESARIAL PARA LA INNOVACION TECNOLOGICA.
- PROYECTOS DESTINADOS A POTENCIAR LA PRODUCCION DE LAS RAMAS INDUSTRIALES PRIORITARIAS, YA SEA PARA LA EXPORTACION Y/O LA PRODUCCION DE INSUMOS BASICOS A TRAVES, ENTRE OTROS, DE LA COLABORACION ENTRE LA PEQUEÑA Y MEDIANA INDUSTRIA DE AMBOS PAISES.
- PROGRAMAS DE SALUD PARA ELEVAR EL NIVEL DE LA ASISTENCIA SANITARIA BASICA Y DE PREVENCIÓN. MEJORAMIENTO DE LAS CONDICIONES HIGIENICO-SANITARIAS, ESPECIALMENTE EN LAS AREAS URBANO-MARGINALES, ASI COMO LA PROTECCION DEL MEDIO AMBIENTE.
- PROYECTOS DE INFRAESTRUCTURA QUE TENGAN UN ELEVADO IMPACTO SOCIO-ECONOMICO Y QUE SEAN COMPATIBLES CON LA DISPONIBILIDAD DE LOS RECURSOS FINANCIEROS.

ROS DEL PROGRAMA BILATERAL DE COOPERACION.
AMBAS DELEGACIONES ANALIZARON LA LISTA PRESENTADA Y ACORDARON QUE LOS PROYECTOS QUE GUARDEN COHERENCIA CON LOS CRITERIOS EXPUESTOS Y ESTEN COMPRENDIDOS EN LA TIPOLOGIA ANTES DESCRITA SERAN SOMETIDOS AL PROCESO DE EVALUACION, PRIORIZACION Y PROGRAMACION EN EL TIEMPO, ENTRE LOS GOBIERNOS DE PERU E ITALIA.

LA PARTE PERUANA SOLICITO LA ESPECIAL SOLIDARIDAD DE ITALIA A LOS IMPORTANTES ESFUERZOS QUE EL PERU REALIZA PARA LOGRAR MAYORES NIVELES DE PROGRESO SOCIAL Y ECONOMICO. EN ESTE SENTIDO, PIDIO QUE EL MONTO DESTINADO A ESTE II PROGRAMA TRIENAL SEA SUPERIOR AL ANTERIOR Y QUE LA COOPERACION NO REEMBOLSABLE SEA UNA PARTE SUSTANTIVA DEL NUEVO PROGRAMA ESPECIALMENTE DESTINADO A LA FORMACION, TRANSFERENCIA DE TECNOLOGIA, SALUD Y OTROS QUE CONLLEVAN UN ESPECIAL SIGNIFICADO SOCIAL.

LA PARTE ITALIANA EXPRESO SU PLENA COMPRESION Y SU DISPOSICION A SATISFACER LA ESPECTATIVA PERUANA.

2.3 COOPERACION EN APOYO AL PLAN DE LUCHA CONTRA EL NARCOTRAFICO Y AL PROGRAMA DE SUSTITUCION DE CULTIVOS DE COCA.

LA PARTE ITALIANA CONFIRMO SU DISPOSICION DE SEGUIR COOPERANDO CON EL PERU EN LA SOSTITUCION DE LOS CULTIVOS DE COCA CUYO FINANCIAMIENTO SE HARA A TRAVES DE LA UNFDAC.

AMBAS PARTES SE COMPROMETIERON A MANTENER UN PERMANENTE INTERCAMBIO DE INFORMACION SOBRE LOS PROYECTOS EN CURSO Y LOS QUE SE PRESENTEN EN LA PROXIMA REUNION DE CONSULTAS.

2.4 COOPERACION A TRAVES DE ORGANISMOS INTERNACIONALES.

LA PARTE PERUANA EXPRESO SU INTERES EN UTILIZAR EL FINANCIAMIENTO ITALIANO QUE SE CANALICE A TRAVES DE ORGANISMOS INTERNACIONALES QUE FINANCIEN, CON CREDITOS CONCESIONALES O COOPERACION NO REEMBOLSABLE, PROGRAMAS DE DESARROLLO.

LA PARTE ITALIANA MANIFESTO SU DISPOSICION A EXAMINAR LAS INICIATIVAS QUE LA PARTE PERUANA PRESENTARA ANTES DE LA SIGUIENTE REUNION DE CONSULTAS Y BRINDAR SU APOYO A LAS INICIATIVAS PERUANAS EN ESTE CAMPO.

2.5 COOPERACION A TRAVES DE ORGANISMOS NO GUBERNAMENTALES ITALIANOS.

LA PARTE PERUANA EXPRESO SU INTERES EN SEGUIR CONTANDO CON LA COOPERACION DE LOS ORGANISMOS NO GUBERNAMENTALES ITALIANOS.

LA DELEGACION ITALIANA MANIFESTO SU DISPOSICION A CONSIDERAR FAVORABLEMENTE LOS PROYECTOS CANALIZADOS A TRAVES DE ESTAS ORGANISMOS Y QUE SE EXAMINARAN EN LA PROXIMA REUNION DE CONSULTAS.

2.6 COOPERACION PARA CASOS DE EMERGENCIA.

LA PARTE PERUANA MANIFESTO SU DESEO DE CONTAR CON AYUDA EXTRAORDINARIA ITALIANA PARA ENFRENTAR SITUACIONES DE PARTICULAR NECESIDAD.

LA PARTE ITALIANA EXPRESO SU DISPOSICION A CONSIDERAR FAVORABLEMENTE LOS PEDIDOS ESPECIFICOS QUE REUNAN LOS REQUISITOS DE LA LEY ITALIANA.

3. OTROS ASUNTOS.

3.1 AYUDA ALIMENTARIA.

LA PARTE PERUANA EXPRESO SU RECONOCIMIENTO POR LA COOPERACION QUE VIENE RECIBIENDO DEL GOBIERNO ITALIANO A TRAVES DE LA DONACION DE PRODUCTOS ALIMENTICIOS PARA SU DISTRIBUCION DIRECTA EN LOS SECTORES MAS NECESITADOS DE LA POBLACION O SU COMERCIALIZACION EN EL MERCADO NACIONAL, CON DESTINO A LA GENERACION DE FONDOS QUE PERMITAN FINANCIAR LOS GASTOS DE CONTRAPARTIDA DE PROYECTOS CON UN ALTO CONTENIDO SOCIAL.

LA PARTE ITALIANA CONFIRMO LA INTENCION DE SU GOBIERNO DE SEGUIR PROPORCIONANDO Y, DE SER POSIBLE, INCREMENTAR ESTE TIPO DE AYUDA.

3.2 EXPERTOS.

LA PARTE PERUANA EXPRESO SU VOLUNTAD DE PROPORCIONAR A LOS EXPERTOS ITALIANOS, EN EL MARCO DE LOS ACUERDOS DE COOPERACION QUE SE CELEBREN PARA LA REALIZACION DE PROYECTOS DE DESARROLLO, LAS FACILIDADES Y PRIVILEGIOS NECESARIOS PARA EL CUMPLIMIENTO DE SUS FUNCIONES. DICHO PERSONAL SERA DEBIDAMENTE ACREDITADO MEDIANTE NOTA POR LA EMBAJADA DE ITALIA EN EL PERU.

LA DELEGACION ITALIANA MANIFESTO SU DESEO DE REALIZAR DURANTE EL SEGUNDO TRIMESTRE DEL PRESENTE AÑO UNA NUEVA REUNION DE CONSULTAS EN LA CIUDAD DE ROMA, CON EL OBJETO DE DEFINIR LOS PROYECTOS QUE FORMAN PARTE DEL II PROGRAMA TRIENAL 1989-1991.

LA PRESENTE ACTA SE SUSCRIBE EN EL PALACIO DE GOBIERNO DEL PERU, EN PRESENCIA DEL SR. PRESIDENTE DE LA REPUBLICA, DR. ALAN GARCIA PEREZ, A LOS DIEZ DIAS DEL MES DE MAYO DE MIL NOVECIENTOS OCHENTAIOCHO, EN DOS ORIGINALES EN IDIOMA ESPAÑOL.

POR EL GOBIERNO DE PERU

POR EL GOBIERNO DE ITALIA

ALLAN WAGNER TIZON
Ministro de Relaciones
Exteriores

MASSIMO CURCIO
Embajador de Italia
en el Perú

JAVIER TANTALEAN ARBULU
Jefe de la Delegación
Peruana

ANTONIO BADINI
Jefe de la Delegación
Italiana

ANEXO I

NOMINA DE LAS DELEGACIONES

I. DELEGACION ITALIANA.

- MINISTRO PLENIPOTENCIARIO
ANTONIO BADINI,
VICE-DIRECTOR GENERAL DE LA COOPERACION PARA EL DESARROLLO.

- CONSEJERO
FRANCESCO CERULLI,
JEFE DE LA OFICINA PARA LA COOPERACION FINANCIERA DE LA
DIRECCION GENERAL DE LA COOPERACION PARA EL DESARROLLO.

- CONSEJERO
ANDREA MELONI,
SUB-JEFE DE LA OFICINA PARA AMERICA LATINA DE LA
DIRECCION GENERAL DE LA COOPERACION PARA EL DESARROLLO.

II. DELEGACION PERUANA.

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES

- EMBAJADOR
GUILLERMO GERDAU O'CONNOR,
DIRECTOR DE COOPERACION TECNICA Y FINANCIERA INTERNACIONAL.

- PRIMER SECRETARIO
JORGE SALAS REZKALAH
JEFE DEL DEPARTAMENTO DE COOPERACION BILATERAL CON PAISES
DESARROLLADOS.

- TERCER SECRETARIO DE CANCELLERIA
LUIS ALBERTO CAMPANA BOLUARTE,
DE LA DIRECCION DE COOPERACION TECNICA Y FINANCIERA INTERNACIONAL.

INSTITUTO NACIONAL DE PLANIFICACION (INP)

- INGENIERO

JAVIER TANTALEAN ARBULU
JEFE DEL INP.

- DOCTOR

RAMON PEREZ PRIETO
SUB-JEFE DEL INP.

- ECONOMISTA

CESAR BECERRA GAVIRIA
DIRECTOR GENERAL DE COOPERACION INTERNACIONAL.

- ECONOMISTA

JUAN LEON POLO
DIRECTOR GENERAL DE PROGRAMACION DE INVERSIONES.

- ECONOMISTA

CARLOS ALCAZAR RUEDA
DIRECTOR DE COOPERACION BILATERAL.

PRESIDENCIA DE LA REPUBLICA

- ECONOMISTA

CARLOS BARRIOS GARCIA-CALDERON
ASESOR PARA ASUNTOS DE COOPERACION INTERNACIONAL.

MINISTERIO DE ECONOMIA Y FINANZAS

- ECONOMISTA

FERNANDO MARCA CHAMOCHUMBI
SUB-DIRECTOR DE PROYECTOS DE LA DIRECCION GENERAL DE CREDITO PUBLICO.

- ECONOMISTA

SONIA HINOSTROZA INGAR
DE LA DIRECCION GENERAL DE CREDITO PUBLICO.

AUTORIDAD AUTONOMA DEL TREN ELECTRICO

- SEÑOR

ASCENCIO CUBAS MUÑOZ,
GERENTE GENERAL

- INGENIERO

JESUS TAMAYO PACHECO
GERENTE DE ELECTROMECHANICA.



